

INDICE SOMMARIO

INTRODUZIONE

IL DIRITTO SOCIETARIO E L'AUTONOMIA PRIVATA: IL SENSO DI UNA PROSPETTIVA

di MICHELE VIETTI

CAPITOLO PRIMO

I PATTI PARASOCIALI

di GIANLUCA BRANCADORO

| | | |
|---|----|----|
| 1. Il quadro normativo..... | p. | 17 |
| 2. La disciplina codicistica e latitudine dei patti parasociali. | » | 20 |
| 3. L'ambito di applicazione della disciplina: il presupposto oggettivo, la società <i>target</i> | » | 22 |
| 3.1. (<i>Segue</i>). La s.r.l. | » | 23 |
| 3.2. (<i>Segue</i>). Il controllo indiretto di s.p.a. tramite società non azionaria. | » | 24 |
| 3.3. (<i>Segue</i>). Gli acquisti di concerto..... | » | 26 |
| 4. Le finalità dei patti. L'esenzione per gli accordi di <i>joint venture</i> | » | 26 |
| 4.1. I patti che hanno per oggetto l'esercizio del diritto di voto..... | » | 29 |
| 4.2. I patti che pongono limiti al trasferimento delle partecipazioni.... | » | 31 |
| 4.3. I sindacati di controllo..... | » | 33 |
| 5. La durata. | » | 34 |
| 6. La pubblicità dei patti parasociali..... | » | 38 |
| 6.1. (<i>Segue</i>). La comunicazione alla società..... | » | 39 |
| 6.2. (<i>Segue</i>). La dichiarazione in assemblea..... | » | 39 |
| 6.3. Le "sanzioni" previste dal 2° co. dell'art. 2341 <i>ter c.c.</i> | » | 41 |
| 7. I patti parasociali nel t.u.b. e nel t.u.f.: brevi cenni..... | » | 42 |

CAPITOLO SECONDO

INVALIDITÀ DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

di PIETRO TRIMARCHI

| | | |
|--|----|----|
| 1. Le principali novità sul tema dell'invalidità delle deliberazioni dell'assemblea. | p. | 47 |
| 2. Inesistenza, nullità, annullabilità. | » | 48 |
| 2.1. Invalidità e inesistenza nella giurisprudenza anteriore. | » | 48 |
| 2.2. La nuova disciplina dell'invalidità: il sistema. | » | 49 |
| 2.3. Questioni in tema di invalidità delle deliberazioni. | » | 52 |
| 2.3.1. Vizi della convocazione. | » | 52 |
| 2.3.2. La partecipazione all'assemblea. | » | 53 |
| 2.3.3. Invalidità di voti o loro errato conteggio. | » | 54 |
| 2.3.4. Irregolarità e mancanza del verbale. | » | 54 |
| 3. Sostituzione della tutela mediante impugnabilità con la tutela mediante risarcimento. | » | 55 |
| 3.1. Sostituzione in ragione delle minime dimensioni del possesso azionario dell'impugnante. | » | 55 |
| 3.2. (<i>Segue</i>). Il risarcimento del danno. | » | 56 |
| 3.3. Sostituzione in ragione delle esigenze di stabilizzazione organizzativa della società. | » | 57 |
| 3.4. (<i>Segue</i>). Il risarcimento del danno. | » | 59 |

CAPITOLO TERZO

**GLI AMMINISTRATORI DI SPA A DIECI ANNI
DALLA RIFORMA DEL 2003**

di FRANCO BONELLI

SEZIONE I

**I PRINCIPALI CAMBIAMENTI INTRODOTTI
DALLA RIFORMA DEL 2003**

| | | |
|--|---|----|
| 1. Netta distinzione dei doveri e responsabilità del consigliere delegato rispetto ai doveri e responsabilità dei consiglieri senza deleghe. | » | 63 |
| 2. La soppressione del dovere di vigilanza sul generale andamento della gestione. | » | 65 |
| 3. L'aggravamento delle responsabilità per conflitto di interessi. | » | 67 |
| 4. La legittimazione della minoranza e del collegio sindacale a esercitare l'azione sociale di responsabilità. | » | 67 |
| 5. La diligenza dovuta dagli amministratori. | » | 68 |
| 6. Insindacabilità del merito delle decisioni degli amministratori: la « <i>Business Judgement Rule</i> ». | » | 70 |
| 7. Responsabilità per prosecuzione della gestione dopo la perdita del capitale sociale. | » | 71 |

SEZIONE II

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: NOMINA E POTERI

| | | |
|---|----|-----|
| 1. Composizione del consiglio. | p. | 73 |
| 2. Nomina degli amministratori e cooptazione..... | » | 76 |
| 3. Nomina di amministratori attribuita alla minoranza o a categorie di azionisti. | » | 80 |
| 4. Competenza « <i>esclusiva</i> » degli amministratori a gestire la società. | » | 84 |
| 5. Limiti ai poteri di gestione degli amministratori..... | » | 86 |
| 6. Poteri di gestione e poteri di rappresentanza | » | 91 |
| 7. Esempi di atti estranei all'oggetto sociale: concessione di garanzie; vendita o affitto di azienda; atti che modificano la struttura dell'impresa. . | » | 93 |
| 8. La obbligatoria « <i>collegialità</i> » delle delibere del consiglio. | » | 101 |
| 9. Poteri « <i>individuali</i> » dei singoli amministratori. | » | 107 |
| 10. Revoca e altre cause di cessazione dalla carica di amministratore. | » | 111 |

SEZIONE III

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
POTERI E RESPONSABILITÀ**

| | | |
|---|---|-----|
| 1. Ruolo del presidente del consiglio di amministrazione..... | » | 120 |
| 2. Poteri del presidente. | » | 123 |
| 3. Doveri del presidente..... | » | 128 |
| 4. La responsabilità del presidente per illeciti « <i>altrui</i> ». | » | 130 |
| 5. La posizione del presidente del consiglio di fronte a « <i>segnali di allarme</i> » che segnalano possibili illeciti o reati..... | » | 131 |
| 6. Il superamento del teorema « <i>non poteva non sapere</i> » e l'utilizzo del nuovo teorema dei « <i>segnali di allarme</i> » nei casi Sindona, Calvi, Franzese, Bipop-Carire e Parmalat..... | » | 135 |
| 7. La giurisprudenza successiva ha sostanzialmente confermato i principi affermati dai « <i>leading cases</i> » esaminati nel precedente § 6..... | » | 144 |
| 8. Conclusioni sulla rilevanza dei « <i>segnali di allarme</i> » | » | 146 |

SEZIONE IV

**AMMINISTRATORE DELEGATO E AMMINISTRATORI
SENZA DELEGHE: POTERI E RESPONSABILITÀ**

| | | |
|---|---|-----|
| 1. Nomina degli amministratori delegati (e del comitato esecutivo). | » | 149 |
| 2. Poteri delegabili e poteri indelegabili..... | » | 153 |
| 3. Delega all'« <i>ordinaria amministrazione</i> »..... | » | 156 |
| 4. Durata e revoca della delega. | » | 158 |
| 5. Gli amministratori incorrono in responsabilità solo se non adempiono ai doveri loro imposti dalla legge o dallo statuto..... | » | 160 |
| 6. Doveri dell'amministratore delegato..... | » | 161 |
| 7. Doveri degli amministratori senza deleghe (consiglieri « <i>deleganti</i> »).... | » | 165 |

| | | |
|---|----|-----|
| 8. Necessità di una distinta valutazione della responsabilità di «ciascun» amministratore. | p. | 168 |
| 9. Il tramonto della responsabilità «solidale» degli amministratori. | » | 170 |
| 10. La diversa responsabilità dell'amministratore delegato rispetto a quella degli amministratori senza deleghe. | » | 174 |
| 11. Dovere di diligenza. | » | 176 |
| 12. Dovere di intervento. | » | 180 |
| 13. Dovere di perseguire l'interesse sociale. | » | 181 |
| 14. Conclusioni. | » | 184 |

CAPITOLO QUARTO

MODELLI DI GOVERNO SOCIETARIO E DINAMICHE COMPETITIVE DELLE IMPRESE TRA DIRITTO SOCIETARIO E DIRITTO ANTITRUST

di CARLA RABITTI BEDOGNI

| | | |
|---|---|-----|
| 1. Gli incentivi proconcorrenziali della Riforma del diritto societario. ... | » | 189 |
| 2. Il controllo preventivo delle concentrazioni societarie da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del mercato. | » | 191 |
| 3. La riforma della <i>corporate governance</i> e il diritto antitrust. | » | 195 |
| 3.1. Assetto di <i>governance</i> e effetti distorsivi della concorrenza. | » | 197 |
| 3.2. Le specifiche problematiche nel settore bancario e finanziario. ... | » | 199 |
| 3.3. I patti parasociali e la tutela della concorrenza. | » | 200 |
| 4. Le problematiche antitrust degli <i>interlocking directorates</i> | » | 201 |
| 5. I Casi esaminati dall'AGCM. | » | 203 |
| 6. Conclusioni. | » | 205 |

CAPITOLO QUINTO

IL GOVERNO SOCIETARIO DELLE BANCHE

di RAFFAELE D'AMBROSIO E MARINO PERASSI

| | | |
|---|---|-----|
| 1. L'adeguamento del testo unico bancario alla legge di riforma del diritto societario. | » | 209 |
| 1.1. Inquadramento del problema. | » | 209 |
| 1.2. Il quadro della normativa primaria e secondaria anteriore alla riforma. | » | 211 |
| 1.3. Riforma del diritto societario e disciplina dei profili organizzativi delle banche tra continuità e distonie. | » | 214 |
| 1.4. L'intervento delle autorità creditizie sul duplice versante del controllo sugli statuti e della disciplina prudenziale. | » | 217 |
| 2. Le iniziative assunte in sede internazionale e comunitaria: il nesso tra organizzazione e <i>governance</i> da un lato e finalità della vigilanza prudenziale dall'altro. | » | 219 |

| | | |
|---|----|-----|
| 2.1. Gli interventi del Comitato di Basilea: dall'approccio atomistico al <i>Core Principle</i> sulla <i>governance</i> bancaria. | p. | 219 |
| 2.2. Le iniziative assunte a livello comunitario: dagli interventi puntuali alla disciplina organica della dir. 2013/36/UE. | » | 222 |
| 3. L'organizzazione e il governo societario nella regolamentazione delle autorità creditizie. | » | 226 |
| 3.1. La fonte normativa primaria. | » | 226 |
| 3.2. Il duplice vincolo delle norme imperative del codice civile e degli indirizzi dell'EBA. | » | 229 |
| 3.3. I contenuti della disciplina. | » | 233 |
| 3.3.1. La tecnica della <i>better regulation</i> e la disciplina per funzioni. | » | 233 |
| 3.3.2. Il progetto di governo societario. | » | 236 |
| 3.3.3. Compiti e poteri degli organi sociali. | » | 238 |
| 3.3.4. Le regole di c.d. "igiene organizzativa". | » | 243 |
| 3.3.5. Gli obblighi di collaborazione tra gli organi di controllo e la Banca d'Italia. | » | 246 |
| 3.4. Le politiche di remunerazione e di incentivazione. | » | 249 |
| 4. Le banche e il t.u.f.: i riflessi sulla <i>governance</i> | » | 251 |

CAPITOLO SESTO

CONFLITTO DI INTERESSI DEI SOCI E DEGLI AMMINISTRATORI E CONTROLLO DEI SOCI NELLA S.R.L. (ARTT. 2475 TER E 2476)

di AGOSTINO GAMBINO

| | | |
|---|---|-----|
| 1. Modifiche formali sul conflitto di interessi dei soci. Altre modifiche formali. | » | 257 |
| 2. Modifiche sostanziali derivanti dalla rinnovata disciplina della invalidità delle decisioni. Impugnabilità delle decisioni negative della maggioranza in conflitto di interessi. Non convertibilità in decisioni positive. | » | 258 |
| 3. Modifiche sostanziali nella disciplina del conflitto di interessi degli amministratori. Doveri di informazione e di astensione. Necessità di danno effettivo. Annullabilità dei contratti. | » | 259 |
| 4. Termini del conflitto di interessi. L'interesse sociale. | » | 260 |
| 5. L'annullamento dei contratti. Non necessità di danno effettivo o potenziale. Contratti dell'amministratore non rappresentante. Atti unilaterali. | » | 260 |
| 6. Controllo dei soci. Modifiche formali e sostanziali. Richiesta di notizie sull'andamento generale e su operazioni. Ispezione di documenti con professionisti di fiducia. Privatizzazione del controllo. Doveri di riservatezza. Inderogabilità della disciplina. | » | 261 |
| 7. Promozione individuale dell'azione di responsabilità sociale e richiesta di revoca degli amministratori. Amministratori di fatto. | » | 262 |

CAPITOLO SETTIMO

IL CONFLITTO DI INTERESSI E L'ABUSO DI DIRITTO

di MASSIMO ZACCHEO

| | | |
|---|----|-----|
| 1. Le novità. | p. | 267 |
| 2. Il conflitto di interessi e la fattispecie. | » | 268 |
| 3. Il conflitto di interessi come regola di validità e regola di comportamento. | » | 269 |
| 4. Il rapporto tra le due tutele: antagonista o concorrente? | » | 270 |
| 5. Gli esiti giurisprudenziali. | » | 271 |
| 5.1. Le regole di validità. | » | 271 |
| 5.1.1. Il contrasto tra interesse individuale del socio e interesse sociale. | » | 271 |
| 5.1.1.1. Marginalità del voto. | » | 271 |
| 5.1.1.2. Interesse sociale e interesse extrasociale. | » | 272 |
| 5.2. Il danno. | » | 273 |
| 5.3. Il conflitto di interessi disciplinato dagli artt. 2373 e 2391 c.c. e il conflitto di interessi previsto della disciplina comune dei contratti. | » | 273 |
| 6. L'abuso. | » | 274 |
| 6.1. Gli esiti giurisprudenziali. | » | 276 |

CAPITOLO OTTAVO

**INTERESSI EXTRASOCIALI E OPERAZIONI
CON PARTI CORRELATE**

di ROBERTO ULISSI

| | | |
|---|---|-----|
| 1. Gli interessi coinvolti nella gestione di una società. | » | 281 |
| 2. L'interesse prioritario nella gestione di una società: l'interesse sociale. Il punto di vista economico. | » | 282 |
| 2.1. L'interesse sociale nel diritto societario italiano. | » | 284 |
| 2.2. La tutela degli interessi degli altri <i>stakeholders</i> | » | 287 |
| 3. Il problema della tutela dell'interesse dei soci. La separazione tra proprietà e gestione; le società ad azionariato diffuso. | » | 289 |
| 3.1. Le società ad azionariato concentrato. | » | 291 |
| 3.2. I gruppi societari. | » | 291 |
| 4. Gli interessi extrasociali. | » | 294 |
| 4.1. L'interferenza degli interessi extrasociali con l'interesse dei soci. | » | 294 |
| 4.2. Interessi extrasociali per conto proprio o di terzi. | » | 296 |
| 4.3. Interferenza e conflitto di interessi. | » | 298 |
| 5. Modalità di tutela dell'interesse dei soci. | » | 299 |
| 5.1. Le soluzioni normative. | » | 301 |
| 5.1.1. La tutela della società dall'interferenza di interessi extrasociali. | » | 303 |
| 5.1.2. Le parti correlate. | » | 305 |
| 6. La disciplina degli interessi extrasociali prima della riforma. | » | 307 |

| | | |
|---|----|-----|
| 7. La legge delega e i decreti delegati..... | p. | 309 |
| 8. La nuova disciplina degli interessi degli amministratori. | » | 311 |
| 8.1. Altre disposizioni in materia di interessi degli amministratori. ... | » | 315 |
| 8.2. Gli interessi dei dirigenti della società. | » | 316 |
| 9. La disciplina degli interessi degli azionisti di controllo. | » | 318 |
| 10. La disciplina delle operazioni con parti correlate. | » | 321 |
| 10.1. Il Regolamento Consob. | » | 324 |

CAPITOLO NONO

IL REGIME DELLA RESPONSABILITÀ DEGLI AMMINISTRATORI NELLE SOCIETÀ PUBBLICHE

di GIANCARLO MONTEDORO

| | | |
|--|---|-----|
| 1. Introduzione. | » | 335 |
| 2. Il tentativo di giocare a due mani. | » | 338 |
| 3. Profili critici legati all'adozione del metodo sostanzialistico. | » | 342 |
| 4. La giurisprudenza sostanzialistica della Corte Costituzionale. | » | 344 |
| 5. La giurisprudenza sostanzialistica della Corte di Cassazione sulla responsabilità amministrativa nelle società pubbliche e la sua revisione recente. | » | 345 |
| 6. La giurisprudenza sostanzialistica della Corte di Giustizia CE su organismo di diritto pubblico e società <i>in house</i> | » | 349 |
| 7. Conclusioni sulle società <i>in house</i> ma non solo. | » | 354 |

CAPITOLO DECIMO

I CONTROLLI SINDACALI NELLA S.P.A. “TRADIZIONALE”

di FRANCESCO VASSALLI

| | | |
|---|---|-----|
| 1. Valutazioni di ordine generale sulla riforma della disciplina del collegio sindacale. | » | 361 |
| 2. La separazione del controllo contabile dal controllo dell'amministrazione. | » | 383 |
| 3. La nomina e la cessazione dei sindaci. | » | 386 |
| 4. La professionalità. | » | 391 |
| 5. La collegialità necessaria. | » | 392 |
| 6. La circolazione delle informazioni tra gli amministratori ed i sindaci. . | » | 394 |
| 7. I nuovi doveri dei sindaci. Il dovere generale di vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza e sul concreto funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società. | » | 396 |
| 8. (<i>Segue</i>). Sul dovere dei sindaci di “monitorare” la c.d. continuità aziendale. | » | 402 |
| 9. Le nuove modalità di adempimento dei doveri e la responsabilità. | » | 409 |
| 10. I nuovi poteri dei sindaci. | » | 412 |

CAPITOLO UNDICESIMO

**IL SISTEMA MONISTICO DI AMMINISTRAZIONE
E CONTROLLO**

di SALVATORE PROVIDENTI

| | | |
|--|----|-----|
| 1. Le origini del sistema monistico e la sua “fortuna”..... | p. | 417 |
| 2. Le specificità del consiglio di amministrazione nel sistema monistico. . | » | 422 |
| 2.1. Gli amministratori indipendenti. | » | 422 |
| 2.2. I requisiti di indipendenza. | » | 423 |
| 2.2.1. La regola di base – Richiamo all’art. 2399 c.c..... | » | 423 |
| 2.2.2. Le specificità delle società con azioni quotate in tema di indipendenza degli amministratori..... | » | 426 |
| 2.2.3. Il ruolo delle previsioni dei codici di autodisciplina in materia di indipendenza..... | » | 428 |
| 2.3. La disciplina sugli incarichi. | » | 432 |
| 2.4. Cenni alla responsabilità degli amministratori.. | » | 433 |
| 3. Il comitato per il controllo sulla gestione. | » | 435 |
| 3.1. Nomina, revoca e composizione del comitato..... | » | 435 |
| 3.1.1. Nomina nelle società che non hanno azioni quotate. | » | 435 |
| 3.1.2. Nomina nelle società con azioni quotate – La rappresentanza delle minoranze..... | » | 435 |
| 3.1.3. La revocabilità dei componenti del Comitato e la loro sostituzione. | » | 438 |
| 3.1.3.1. La revocabilità..... | » | 438 |
| 3.1.3.2. La sostituzione..... | » | 440 |
| 3.1.4. Requisiti professionali, di onorabilità e di indipendenza. | » | 440 |
| 3.1.5. L’estraneità alla funzione gestoria. | » | 442 |
| 3.2. Le funzioni del Comitato e dei suoi componenti..... | » | 444 |
| 3.2.1. Le funzioni direttamente previste dall’art. 2409 <i>octiesdecies</i> c.c. – Il controllo “organizzativo”..... | » | 444 |
| 3.2.2. (<i>Segue</i>). I rapporti con il revisore e il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile..... | » | 447 |
| 3.2.3. Le funzioni previste da altre norme del codice civile o dal t.u.f.. | » | 451 |
| 3.2.4. I poteri espressamente attribuiti al comitato e ai suoi componenti..... | » | 453 |
| 3.2.5. Il funzionamento del comitato..... | » | 455 |

CAPITOLO DODICESIMO

LE OBBLIGAZIONI

di MICHELE COSSA E MARINO PERASSI

| | | |
|---|---|-----|
| 1. Caratteri generali della fattispecie alla luce della riforma del 2003..... | » | 459 |
| 2. I limiti all’emissione..... | » | 468 |
| 3. Competenza all’emissione..... | » | 476 |
| 4. Obbligazioni convertibili..... | » | 480 |
| 5. Organizzazione degli obbligazionisti. | » | 483 |
| 6. Osservazioni conclusive..... | » | 487 |

CAPITOLO TREDICESIMO

**IL RECESSO DALLE SOCIETÀ LUCRATIVE DI CAPITALI
A DIECI ANNI DALLA RIFORMA**

di CARLO GRANELLI

1. Il recesso del socio dalle società di capitali: dal quadro normativo delineato dal codice del '42 a quello emergente dalla riforma del 2003. p. 493
2. La dottrina di fronte al mutato quadro normativo: in particolare, l'atteggiamento assunto con riferimento alla possibilità, per l'autonomia statutaria, di prevedere cause di recesso diverse ed ulteriori rispetto a quelle contemplate *ex lege*. » 497
3. Le aperture della dottrina di estrazione notarile. » 498
4. Le resistenze della dottrina di estrazione accademica. » 501
5. Le (non condivisibili) ragioni di fondo sottese all'atteggiamento della dottrina accademica: le difficoltà ad emanciparsi dalle suggestioni esercitate dell'originario sistema codicistico. » 509
6. Sulla pretesa necessità che le clausole statutarie di recesso predeterminino specificamente le cause che lo legittimano (e sulla conseguente pretesa inammissibilità di clausole statutarie che consentano il recesso *ad nutum* e/o per "giusta causa"): critica. » 511
7. Sui limiti che l'autonomia statutaria incontrerebbe nel prevedere ipotesi convenzionali di recesso pur ancorate a presupposti specifici e predefiniti. » 517

CAPITOLO QUATTORDICESIMO

**PROFILI DELL'AUTONOMIA ORGANIZZATIVA
NELLA S.R.L. PLURISOGGETTIVA**

di ENRICO DEL PRATO

1. Fine del modello "corporativo" e libertà conformative. » 525
2. Atto costitutivo e statuto. » 528
3. Lineamenti organizzativi. Amministratori e soci. » 530
4. Le determinazioni dei soci. » 537
5. Modalità operative e soggettività. » 541

CAPITOLO QUINDICESIMO

**RESPONSABILITÀ DEL SOCIO DI SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ
LIMITATA PER GLI ATTI DI INFLUENZA AMMINISTRATIVA
(ART. 2476, 7° CO., C.C.)**

di DANIELE U. SANTOSUOSSO

1. Profili sulla responsabilità del socio di società a responsabilità limitata per gli atti di influenza gestionale prima della riforma del 2003. Abuso della personalità giuridica e scorrettezza organizzativa. » 545

2. La portata innovativa della norma contenuta nell'art. 2476, 7° co., c.c. legata al nuovo tipo società a responsabilità limitata. Riflessioni sul tipo società a responsabilità limitata. Lo *status* di socio. Il rapporto soci e amministratori. p. 548
3. Le condizioni di applicabilità della norma. Gli elementi oggettivi della condotta illegittima dell'amministratore di ruolo e dell'atto del socio di decisione o di autorizzazione. L'elemento soggettivo psicologico dell'intenzionalità. » 551
4. Singoli profili problematici. La natura della responsabilità. L'amministratore di gruppo. Inapplicabilità della norma alle società per azioni. . » 555

CAPITOLO SEDICESIMO

LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE COME SOCIO, L'INTERESSE PUBBLICO E LA TUTELA DEI TERZI

di FABIO CINTIOLI

1. Il "problema" della società pubblica. » 561
2. I contenuti della contaminazione pubblicistica delle società. » 564
3. Gli interessi generali tutelati dalla normativa pubblicistica. » 566
4. Società pubbliche, responsabilità e giurisdizione della Corte dei conti. . » 570
5. (*Segue*). *Business judgment rule* e limiti al sindacato sul merito amministrativo. » 573
6. (*Segue*). L'orientamento restrittivo. » 574
7. (*Segue*). La giurisdizione della Corte dei conti sul socio pubblico e le influenze sulla *governance* della società pubblica. » 576
8. Società e servizio pubblico. » 578
9. (*Segue*). Il rapporto interno tra ente pubblico e società e il regime derogatorio del diritto pubblico. » 580
10. L'affidamento diretto del servizio pubblico alle società *in house*. » 582
11. (*Segue*). I presupposti dell'affidamento. La valenza "qualificatoria" del modello. » 584
12. (*Segue*). Società strumentali. Interesse pubblico e scopo di lucro. » 586
13. La società *in house* per la gestione dei servizi pubblici nella sentenza delle Sezioni Unite n. 26283 del 25 novembre 2013. » 589
14. Direzione e coordinamento e socio pubblico. » 591
15. Il fallimento delle società pubbliche. » 594
16. Considerazioni conclusive. » 595